

Scuola Materna "Sandrini-Mazza"
via Dante Alighieri,5 Quinzano D'Oglio



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025-2028



SOMMARIO

1.PREMESSA	PAG. 3
2.IDENTITA' DELLA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	PAG.5
3. COMUNITA' EDUCATIVA	PAG. 8
4.PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO	PAG. 17
5.OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZA	PAG. 19
6.IL CURRICOLO	PAG 34
7. MODELLO ORGANIZZATIVO E QUALITA' DEL SERVIZIO	PAG. 48
8. NIDO "LE COCCINELLE"	PAG. 64
9. I VALORI DELLA NOSTRA SCUOLA	PAG. 78
10.I CANALI DI COMUNICAZIONE	PAG. 79

1. PREMESSA

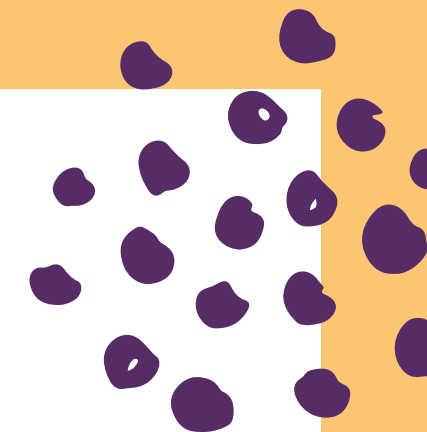
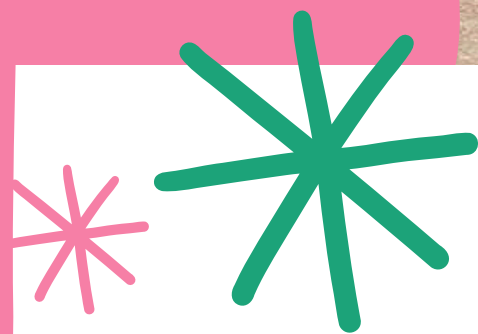
Cos'è il PTOF?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che rende operativi i valori e i principi contenuti nel Progetto Educativo della scuola. Nel PTOF sono illustrate la progettazione curricolare ed extracurricolare; quella didattica e quella organizzativa. Inoltre, descrive l'azione educativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali, tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio in cui opera e delle esigenze formative dei bambini che le frequentano. E' un documento che coinvolge l'intero collegio docenti nella sua elaborazione ed è strettamente connesso a una logica "valutativa", inoltre costituisce uno strumento di comunicazione scuola-famiglia.

Consente, infatti, di aprire un dialogo con le famiglie, presentando l'offerta formativa che la scuola si propone di realizzare nella triennalità e più nello specifico nelle varie annualità.

E' il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che la coordinatrice con le insegnanti e il C.D.A hanno effettuato con l'intento di interpretare i bisogni formativi, affettivi, relazionali dei bambini e del contesto socioculturale.

Esso è il risultato di un processo di co-costruzione e di condivisione.



Il piano è triennale e deve essere aggiornato annualmente. Il presente intende connotarsi come progetto flessibile ed aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalle stesse componenti della realtà scolastica, dal confronto con il territorio, dai processi di verifica e valutazione.

Per raggiungere gli obiettivi di efficacia e trasparenza, verificabilità del PTOF sono pianificate le seguenti linee d'azione e attività:

- Revisione e aggiornamento annuale del PTOF.
- Approvazione da parte del Collegio docenti e del Consiglio di Amministrazione.
- Comunicazione ed illustrazione alle famiglie.
- Coordinamento delle attività del PTOF attraverso il lavoro del Collegio docenti.
- Verifica e valutazione.

E' possibile consultare tale documento dal sito della Scuola.



2. IDENTITÀ DELLA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La nostra Scuola "Sandrini -Mazza" si propone di essere una scuola autonoma, consapevole delle proprie scelte, attenta alle esigenze di chi la vive e capace di fornire gli strumenti del saper essere e del saper fare ai bambini che la frequentano. Non a caso il nostro logo scelto è l'immagine di un albero che tiene per mano due bambini, ciò rappresenta simbolicamente la crescita e il supporto reciproco. L'albero, con le sue radici simboleggia la stabilità e l'interazione proficua con il territorio, i rami la voglia continua di crescere mentre i bambini rappresentano il futuro e la curiosità. Il motto: "UNA SCUOLA CHE CRESCE INSIEME A TE" è un invito a esplorare, scoprire e svilupparsi in un contesto collaborativo e accogliente dei bambini con le loro famiglie.





2.1 BREVE STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA



La Scuola materna “Sandrini–Mazza” è situata in provincia di Brescia, nel Comune di Quinzano d’Oglio in via Dante Alighieri n. 5, in un territorio ricco di insediamenti di tipo agricolo e con una buona percentuale di insediamenti industriali. Nel 1892 essa nasce come Ente Morale su lascito del Cavalier Professor Giuseppe Sandrini Mazza, ricco possidente nativo di Ponte di Legno (1799–1885) che morì in Quinzano d’Oglio il 14 aprile 1885. Illuminato filantropo, celibe, destinò il proprio patrimonio alla creazione di un’Istituzione che chiamò “Fraterna Sandrini Mazza”, in ricordo anche dei fratelli che morirono senza eredi diretti, con lo scopo di “redimere i miserabili giovanetti” dalla povertà ed avviarli all’istruzione ed alla formazione professionale. Curiosa la vicenda dell’attribuzione della sua sostanza. Inizialmente destinata al Comune di Brescia, dopo il suo rifiuto ad assumersi debiti e crediti del testatore, grazie all’intervento dell’ing. Giuseppe Nember che fu nominato esecutore testamentario, il legato passò al Comune di Quinzano d’Oglio. La Scuola è eretta in ente morale con Regio Decreto del 11 dicembre 1892.

Nel 2000 la scuola è stata riconosciuta paritaria con decreto 488/2288 del 28/02/2001.

Nel 2003 l’Ente “Scuola Materna Sandrini Mazza” è diventato Fondazione di Partecipazione, senza scopo di lucro.





2.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO




I rapporti con il territorio sono fondamentali, per la nostra Scuola dell'infanzia, per diversi motivi. Innanzitutto, questi legami permettono di integrare l'educazione con la realtà locale, offrendo ai bambini l'opportunità di esplorare e conoscere il loro ambiente.

Di particolare importanza è la collaborazione con la Biblioteca Civica, la Polizia Locale, Villa Lina (centro per anziani), R.S.A "Giulio Padovani" e gli Alpini grazie alle quali i piccoli possono apprendere in modo pratico e coinvolgente.

Questa collaborazione favorisce un senso di comunità e appartenenza, essenziale per lo sviluppo sociale ed emotivo dei bambini. Le interazioni con adulti e coetanei al di fuori della scuola arricchiscono l'esperienza educativa, stimolando la curiosità e la creatività.

Tali rapporti con il territorio, supportano la scuola nell'implementazione di progetti educativi.

Un rapporto di particolare rilievo è in atto con il Comune di Quinzano D'Oglio, basato sulla "Convenzione per l'attuazione del diritto allo studio", che prevede il riconoscimento del servizio pubblico offerto dalla struttura educativa Sandrini Mazza ed un conseguente intervento economico a favore dei bambini e della gestione.



3. COMUNITÀ EDUCATIVA



SCUOLA DELL'INFANZIA



ASILO NIDO

3.1 CHI SIAMO

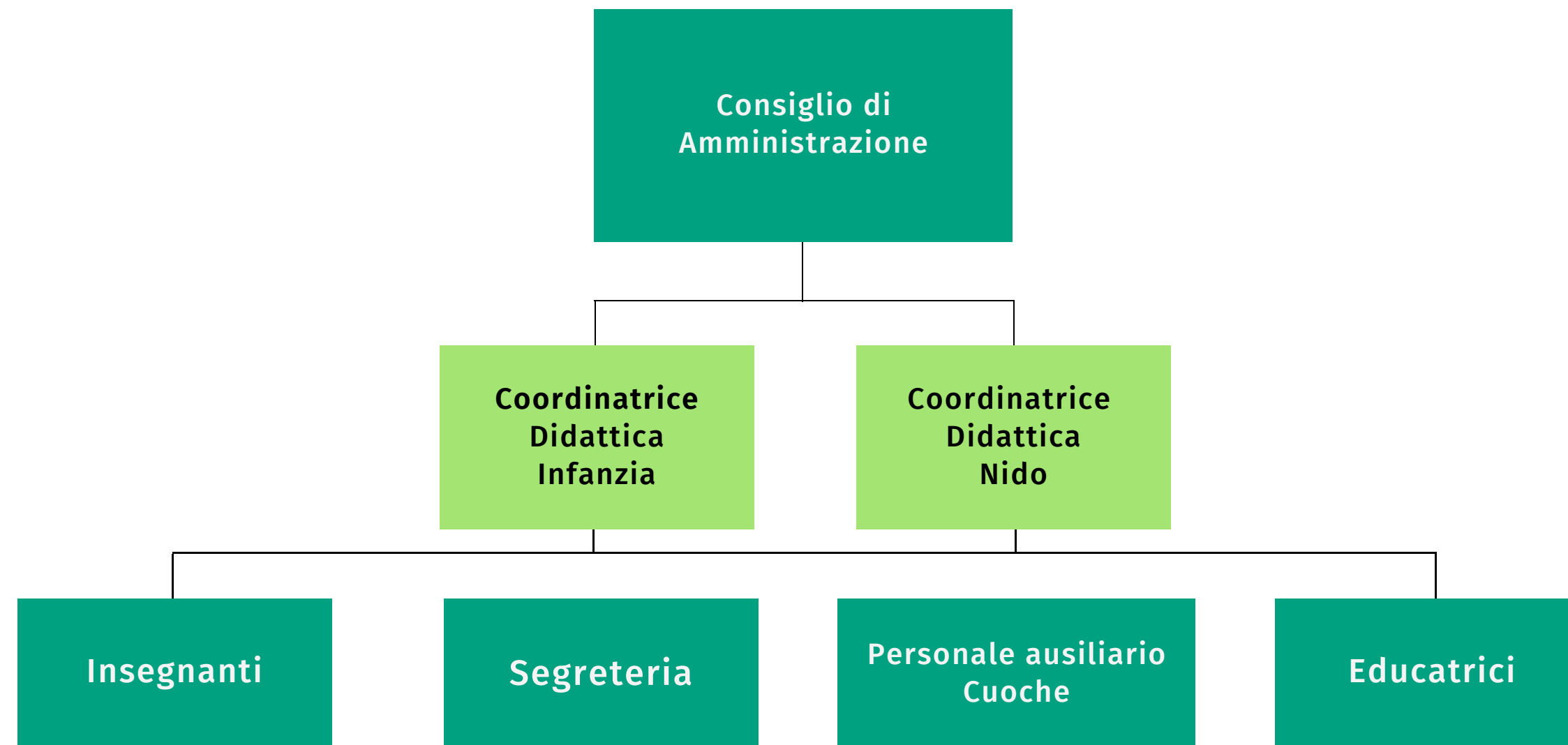
La nostra Scuola accoglie bambini da 0 a 6 anni in due unità scolastiche : Asilo Nido “Le coccinelle” e la Scuola dell’Infanzia.

E’ una scuola paritaria, quindi è tenuta ad adeguarsi alle linee guida indicate dal Ministero dell’Istruzione. La Mission che la nostra Scuola propone è esposta nei seguenti principi:

- garantire un servizio efficiente e di alto livello;
- creare un clima sereno e positivo tra i bambini e le persone che a diverso titolo lavorano nella scuola;
- educare ai valori della solidarietà, della tolleranza, del rispetto di sé e degli altri in una continua interazione con le famiglie; la scuola è inserita nell’ambito educativo della ADAMS – FISM(Federazione Italiana Scuole Materne) che promuove l’ispirazione del messaggio cristiano nell’educazione;
- fornire occasioni di aiuto per individuare precocemente ed affrontare il disagio scolastico;
- garantire l’uso di strumenti informatici per l’ampliamento delle competenze e delle conoscenze;
- promuovere un rapporto attivo con la realtà locale;
- creare un contesto che permetta a chi lavora di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere appieno le proprie attitudini e di realizzare al meglio il proprio lavoro;
- migliorare costantemente.

3.2 ORGANIGRAMMA

[Torna al Programma](#)



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri ed è nominato come segue:

- un membro è nominato dalla Consulta dei Partecipanti, ovvero, dal Consiglio di Amministrazione uscente
- un membro è nominato dal Dirigente Scolastico competente per territorio
- tre membri nominati dall'Amministrazione Comunale

Il Consiglio di Amministrazione scaduto resta in carica fino all'insediamento di quello nuovo. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Elegge al proprio interno il Presidente che diventa Legale Rappresentante della Fondazione.

La Presidente riceve suo appuntamento.

COORDINATRICE DIDATTICA DELLE DOCENTI\EDUCATRICI

La Coordinatrice didattica è una docente che si interfaccia con il consiglio di amministrazione e tiene i contatti con la segreteria. Mediante l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie, il coordinatore individua le esigenze formative degli educatori/ insegnanti e propone approfondimenti formativi qualificati. Organizza il personale, identifica e gestisce i processi di lavoro. E' tenuto a segnalare in Presidenza eventuali problemi.

LE DOCENTI E LE EDUCATRICI

Le Insegnanti e le Educatrici sono assegnate a una sezione di riferimento, ma lavorano in modalità cooperativa. Aiutano i bambini a comprendere la realtà che lo circonda e a essere autonomo stimolando la sua curiosità e l'apprendimento.

PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario svolge mansioni di pulizia degli ambienti scolastici interni ed esterni, supporta il servizio di distribuzione pasti alla scuola dell'infanzia e al nido. Interagisce con i bambini in ordine all'acquisizione dell'autonomia.

In cucina sono presenti 2 cuoche qualificate per la preparazione dei pasti.

LA SEGRETERIA

La segreteria tiene i contatti con l'utenza, predispone le rette di pagamento, riceve le iscrizioni degli alunni gestendone i fascicoli, si interfaccia con i fornitori, gestisce il servizio della mensa con annessa Haccp e sicurezza, gestisce le pratiche relative all'assicurazione, alla privacy e ai dipendenti. Inoltre, effettua la contabilità interna economico-finanziaria, predispone l'iter per l'approvazione dei bilanci che dovranno essere confermati e deliberati dal C.d.A.

3.3 PATTO EDUCATIVO SCUOLA FAMIGLIA

La famiglia viene considerata il primo contesto formativo del bambino e la scuola il primo il primo luogo di socializzazione in cui la formazione viene sistematizzata.

L'instaurarsi di una buona relazione tra scuola e famiglia favorisce un più armonico sviluppo psicologico e cognitivo del bambino.

Le famiglie sono invitate ogni inizio anno a partecipare ad un incontro con le insegnanti/educatrici e il Consiglio di Amministrazione per essere informati sull'organizzazione scolastica e sulla progettazione didattica-educativa della scuola.

Pertanto in tale occasione viene stipulato il Patto di corresponsabilità educativa, un'alleanza tra scuola e famiglia, che impegna tutte le componenti a rispettare gli impegni, per favorire il successo formativo del bambino.

Durante questa assemblea si procede anche con l'elezione dei genitori rappresentanti.

IL CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

Componenti

- Presidente o da un suo delegato.
- insegnanti e educatrici
- 1 genitore per sezione per la Scuola dell'infanzia.
- 1 genitore per l'Asilo Nido.
- 2 genitori per la commissione mensa per la scuola dell'infanzia
- 1 genitore per la Commissione mensa per l'Asilo Nido.

Compiti

- Funge da collegamento fra i genitori e la scuola;
- organizza attività extra scolastiche a sostegno della scuola;
- sostiene e collabora con le insegnanti nel loro compito educativo;
- mette a conoscenza i genitori delle decisioni prese in consiglio.

3.4 FORMAZIONE PER I GENITORI

La scuola dell'Infanzia è il luogo in cui non soltanto si realizza l'educazione dei bambini/e ,ma si creano le condizioni per favorire il processo di educazione permanente dei genitori.

In ragione di ciò la Fondazione offre loro, nel corso dell'anno scolastico, alcuni momenti formativi su temi proposti dai genitori stessi, nonché sulla base dei bisogni emersi e/o suggeriti dalle insegnanti. Gli incontri formativi sono un'opportunità preziosa per apprendere, per condividere e crescere insieme, contribuendo così al benessere dei bambini e alla qualità dell'educazione nella scuola stessa.



4. PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO

L'amministrazione della scuola è regolata dalle norme previste per le Fondazioni di Partecipazione e dal CCNL. Entro il mese di giugno il C.D.A approva le richieste da inoltrare all'Amministrazione comunale per l'attuazione del Piano Diritto allo Studio di cui alla L.R 31/80. Comunica inoltre all'amministrazione comunale il costo mensile del bambino determinato sulla base delle scritture contabili: conto consuntivo e bilancio di previsione.

L'Amministrazione Comunale delibera il Piano Diritto allo Studio ed approva la convenzione per l'attuazione del diritto del bambino all'educazione. In detta convenzione sono indicati:

- i servizi da fornire;
- gli obiettivi formativi da perseguire;
- la quota di integrazione a carico dell'amministrazione comunale rideterminata ogni anno in base alle fasce di reddito del piano socio-assistenziale ed a criteri stabiliti dagli amministratori comunali.

Per poter fruire dell'integrazione della retta a carico dell'amministrazione comunale i genitori devono:

- presentare le dichiarazioni richieste dall'amministrazione comunale nei termini fissati dalla stessa;
- sottoscrivere un atto di delega che autorizzi l'erogazione diretta dei contributi comunali a favore della scuola materna.

Successivamente all'approvazione del Piano Diritto allo Studio da parte dell'Amministrazione comunale, il C.d.A determina:

- la quota-retta a carico della famiglia (al netto dell'integrazione comunale)
- il costo dei servizi pre/post - asilo
- il fisso mensile quantificato nella misura dell'83% decurtato dall'integrazione comunale

Le rette a carico delle famiglie sono versate, tramite SDD Sepa Direct Debit o Bonifico Bancario entro il 16 del mese di riferimento.

In attesa dell'approvazione del Piano Diritto allo Studio, le rette a carico delle famiglie sono determinate secondo i criteri ed i parametri in vigore nel precedente anno scolastico.

5. OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola dell'infanzia vuole strutturarsi per organizzare al suo interno un ambiente che risulti qualitativamente significativo per lo sviluppo armonico, integrale e globale dei bambini che accoglie. Per questo il C.d.A., il personale d'ufficio, le insegnanti e il personale ausiliario sono impegnati a:

- garantire un servizio efficiente e di alto livello;
- creare un clima sereno e positivo tra i bambini e le persone che a diverso titolo lavorano nella scuola;
- educare ai valori della solidarietà, della tolleranza, del rispetto di sé e degli altri in una continua interazione con le famiglie;
- fornire occasioni di aiuto per individuare precocemente ed affrontare il disagio scolastico;
- garantire l'uso di strumenti informatici per l'ampliamento delle competenze e delle conoscenze;
- promuovere un rapporto attivo con la realtà locale;
- creare un contesto che permetta a chi lavora di trovare appagamento delle proprie aspettative, di esprimere appieno le proprie attitudini e di realizzare al meglio il proprio lavoro;
- migliorare costantemente.

La scuola, quindi, è chiamata a presentare, nella propria offerta formativa buone prassi che le consentono di essere accogliente e inclusiva.

Tra le altre, potrebbero trovarvi posto:

- tempo disteso, per permettere alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto e di accoglienza di bisogni speciali, per osservare e progettare;
- valorizzazione del tempo del gioco, mediante la selezione dei materiali, l'allestimento di spazi/angoli stimolanti, di atelier che il bambino può sperimentare in autonomia;
- esperienze di sezioni aperte, per incoraggiare uno sguardo plurale e la messa in campo di azioni congiunte e interconnesse, anche attraverso la predisposizione di laboratori per consentire ai bambini di vivere stili educativi diversi ed esperienze di gruppo omogeneo; progettazione di centri d'interesse.



5.1 FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE

La nostra filosofia abbraccia un metodologia basata sul gioco naturale, sulla scoperta di sé stessi e del mondo che ci circonda nel rispetto delle attitudini del singolo individuo posto al centro di ogni finalità educativa. La nostra scuola concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.

Attualmente accoglie al suo interno 6 sezioni.

Gli alunni iscritti sono suddivisi in modo eterogeneo per età e per sesso. Tale eterogeneità si connota come scelta educativa volta a sostenere l'opportunità di allargare le proprie esperienze,

di ampliare le possibilità di scambio, di confronto e di arricchimento, anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.



5.2 IL GIOCO

Il gioco riveste un ruolo fondamentale alla scuola dell'infanzia, è per eccellenza, la dimensione dentro cui il bambino si muove, sperimenta e conosce da protagonista.

E' una risorsa di apprendimento, relazione e conoscenza.

Il gioco in tutte le sue forme (simbolico, cognitivo e strutturato) è uno strumento indispensabile per la crescita e lo sviluppo del bambino.

Attraverso il gioco il bambino:

- esplora, sperimenta e scopre il mondo che lo circonda in modo attivo;
- sviluppa le competenze sociali fondamentali come la condivisione, la cooperazione e la risoluzione dei conflitti;
- esprime le proprie idee e sentimenti, esplorando diversi ruoli e scenari;
- sviluppa le abilità motorie come correre, saltare;
- esplora e comprende le proprie emozioni e quelle degli altri
- apprende divertendosi;



5.3 ATTIVITÀ DIDATTICA EDUCATIVA

La titolarità di ciascuna delle nostre sezioni è affidata ad un'insegnante. Durante la giornata le insegnanti si occupano delle attività didattiche di tutti i bambini presenti in sezione e nella scuola. La progettazione si definisce ogni anno in collegio docenti facendo riferimento: alle mappe delle competenze da promuovere, ai traguardi di sviluppo per competenze e agli obiettivi formativi; suggerendo alle insegnanti orientamenti e responsabilità per organizzare esperienze educative e di gioco.

Verranno programmati percorsi mirati per:

- gruppi omogenei: i bambini vengono suddivisi in gruppi della stessa età per gli apprendimenti e competenze specifiche;
- gruppi eterogenei: principalmente in sezione con proposte trasversali.

Le esperienze didattiche e/o educative vengono svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi, motivazioni e interessi dei bambini.



Le attività giornaliere vengono così strutturate:

- Attività in sezione consentono l'organizzazione di routine, favoriscono i rapporti interpersonali tra bambini e permettono scambi di esperienze con bambini di età differenti.
- Ogni anno la nostra scuola propone vari progetti per promuovere l'educazione, per potenziare la formazione e stimolare la creatività dei bambini.
- I laboratori vengono proposti nelle ore pomeridiane, quando i piccoli che ne necessitano dormono, essi consentono ai bambini di scegliere a turnazione a quale partecipare, attraverso un'esperienza ludica e una sperimentazione libera verrà valorizzata la curiosità e la scoperta.
- Ogni anno a seconda delle diverse esigenze vengono integrati anche progetti specifici con esperti esterni volti al miglioramento e al raggiungimento di specifici obiettivi.

PROGETTO ACCOGLIENZA:

I primi mesi di scuola sono dedicati al Progetto Accoglienza, finalizzato a favorire la socializzazione tra i bambini e la conoscenza del nuovo ambiente.

Ogni anno viene proposto un percorso narrativo che aiuterà i bambini stessi ad affrontare con serenità la loro nuova avventura all'interno della nostra scuola.

“TU SAI FARE COSE CHE IO NON SO FARE,
IO SO FARE COSE CHE TU NON SAI FARE,
INSIEME POSSIAMO FARE GRANDI COSE”

Madre Teresa



PROGETTO TRASVERSALE

Ogni anno la nostra scuola propone un progetto trasversale volto a sviluppare competenze e autonomie che favoriscono la crescita del bambino e la scoperta del mondo che lo circonda.

Esso risponde ai Campi di esperienza delle indicazioni Nazionali della Scuola dell'Infanzia, riflette e sviluppa temi annuali programmati dal collegio.

Sono occasioni in cui il bambino si misura con le sue capacità, impara a conoscersi in azione e a impadronirsi degli strumenti necessari per ordinare e interpretare la realtà e per esprimersi in modo adeguato, raccontando attraverso i vari linguaggi ciò che scopre con la curiosità e lo stupore caratteristici dell'età infantile.



5.4 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

I Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa offrono iniziative che risultano pienamente inserite nella programmazione educativo-didattica e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino, esse vengono svolte da esperti esterni.

Alcuni esempi di progetti inseriti nel curriculum della nostra scuola sono:

Progetto Musicale;

Progetto Psicomotricità;

Progetto Teatro;

Educazione stradale;

Progetto biblioteca

Ogni anno le insegnanti in collegio decidono quali progetti integrare per rispondere ai bisogni dei bambini, tale scelta è influenzata dalle osservazioni in risposta alle loro esigenze e ai loro interessi.



PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA-NIDO INFANZIA-PRIMARIA

Il Progetto di continuità attribuisce valenza e significato ad un passaggio delicato fondamentale, dal Nido alla Scuola dell'Infanzia che dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire e di guardare.

La condivisione del progetto tra i diversi ordini di Scuola consente di facilitare la transizione tra una scuola e l'altra e mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno.

Il progetto per la continuità tra Infanzia e Primaria prevede:

- visite dei bambini della Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria con attività precedentemente concordate con le insegnanti
- svolgimento di prove in uscita da parte dei bambini (prove Cisotto)
- compilazione da parte delle insegnanti di documenti di passaggio
- incontro per il passaggio dei documenti, di informazioni e confronto tra le insegnanti dei due ordini di scuola.

Il progetto continuità Nido e Scuola dell'Infanzia prevede:

- attività, giochi e incontri progettati e concordati tra le insegnanti e le educatrici
- incontro per il passaggio dei documenti, di informazioni e confronto tra le insegnanti dei due ordini di scuola.

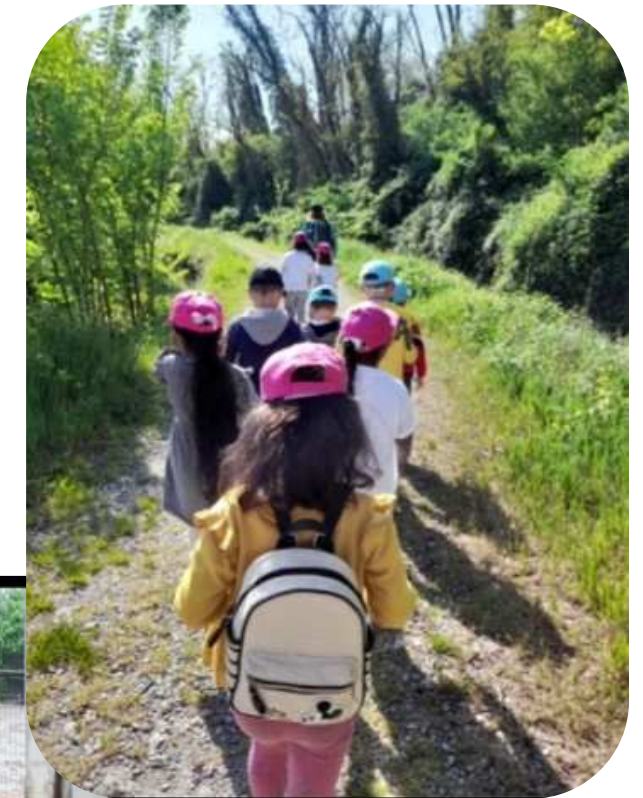
USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche non sono semplici momenti di svago ma rappresentano a tutti gli effetti un'esperienza educativa, che concorre alla scelta olistica dei bambini.

Permettono ai bambini di:

- conoscere il mondo che li circonda in tutte le sue sfaccettature
- potenziare la curiosità
- rinforzare l'autonomia e la fiducia in sè
- costruire ricordi indelebili.

Solitamente le scelte sono connesse allo scenario contenitore scelto ogni anno dalle insegnanti, in questo modo l'esperienza fuori dalla scuola si inserisce in un percorso didattico coerente e finalizzato.



5.5 I.R.C. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnante di religione, nominato dalla curia, programma e realizza il suo intervento didattico per bambini e bambine i cui genitori hanno fatto espressa richiesta di avvalersi all'insegnamento della religione Cattolica al momento dell'iscrizione.

Per i bambini che invece non si avvalgono è prevista l'attività alternativa tenuta dalle insegnanti di sezione.

Il progetto annuale viene sviluppato nella cornice culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia" (DPR 1 febbraio 2010).

Le attività offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano al cuore.

5.6 EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020-21, la scuola dell'infanzia è chiamata a introdurre, all'interno del proprio curriculum, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previsto dalla L. del 20 agosto 2019. Tale insegnamento non costituisce una disciplina a sé stante, ma un insegnamento trasversale in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. "Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni." Questa specifica ribadisce il principio di trasversalità dell'educazione civica che richiama alla globalità dell'esperienza scolastica ed invita a ripensare il curriculum scolastico secondo tre nuclei tematici fondamentali: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

5.7 SCUOLA INCLUSIVA

La nostra scuola è un ambiente educativo che accoglie e valorizza ogni bambino, indipendentemente dalle sue caratteristiche individuali.

Ogni bambino ha la possibilità di esprimere il proprio potenziale, ricevere supporto e costruire relazioni significative. E' un ambiente che celebra la diversità e promuove l'uguaglianza, preparando i bambini a diventare cittadini consapevoli e rispettosi.

i nostri punti chiave sono:

- accoglienza e diversità: i bambini sono in egual modo accolti e rispettati indipendentemente dalle loro abilità, culture e lingue, ogni bambino porta con sé esperienze e talenti unici;
- adattamento all'insegnamento: le insegnanti adottano strategie didattiche flessibili per rispondere alle varie esigenze di apprendimento. questo può includere piani educativi individualizzati e l'uso di materiali diversificati;
- collaborazione: le insegnanti collaborano con specialisti (logopedisti, neuropsichiatri, psicomotricisti..) e famiglie, per permettere di creare un ambiente di supporto che favorisce il benessere e l'apprendimento;
- valorizzazione delle differenze: la diversità è vista come risorsa . I bambini imparano a rispettare e apprezzare le differenze, sviluppando empatia e comprensione verso gli altri.

6. IL CURRICOLO

Tutte le iniziative didattico formative hanno come punto focale la centralità del bambino nella piena condivisione degli obiettivi generali della scuola dell'Infanzia contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del Primo Ciclo di Istruzione (2012), tenendo inoltre presenti i documenti ministeriali in riferimento al quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018); inoltre con il Decreto ministeriale n.184 del 15 settembre 2023 abbiamo adottato le Linee guida per le discipline STEM.

Il bambino è soggetto attivo, impegnato in un processo di continua integrazione con i pari, con gli adulti ed i genitori, l'ambiente e la cultura.

La scuola dell'infanzia concorre a promuovere un servizio per la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità. Offriamo loro l'opportunità di vivere quotidianamente esperienze attente alla crescita armoniosa di ciascuno rispettando i loro tempi di crescita. Il bambino viene accolto nella sua centralità nel rispetto delle sue esigenze di crescita, nella sua unicità e diversità.

6.1 OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO DI FORMAZIONE

In questo quadro la scuola dell'infanzia si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

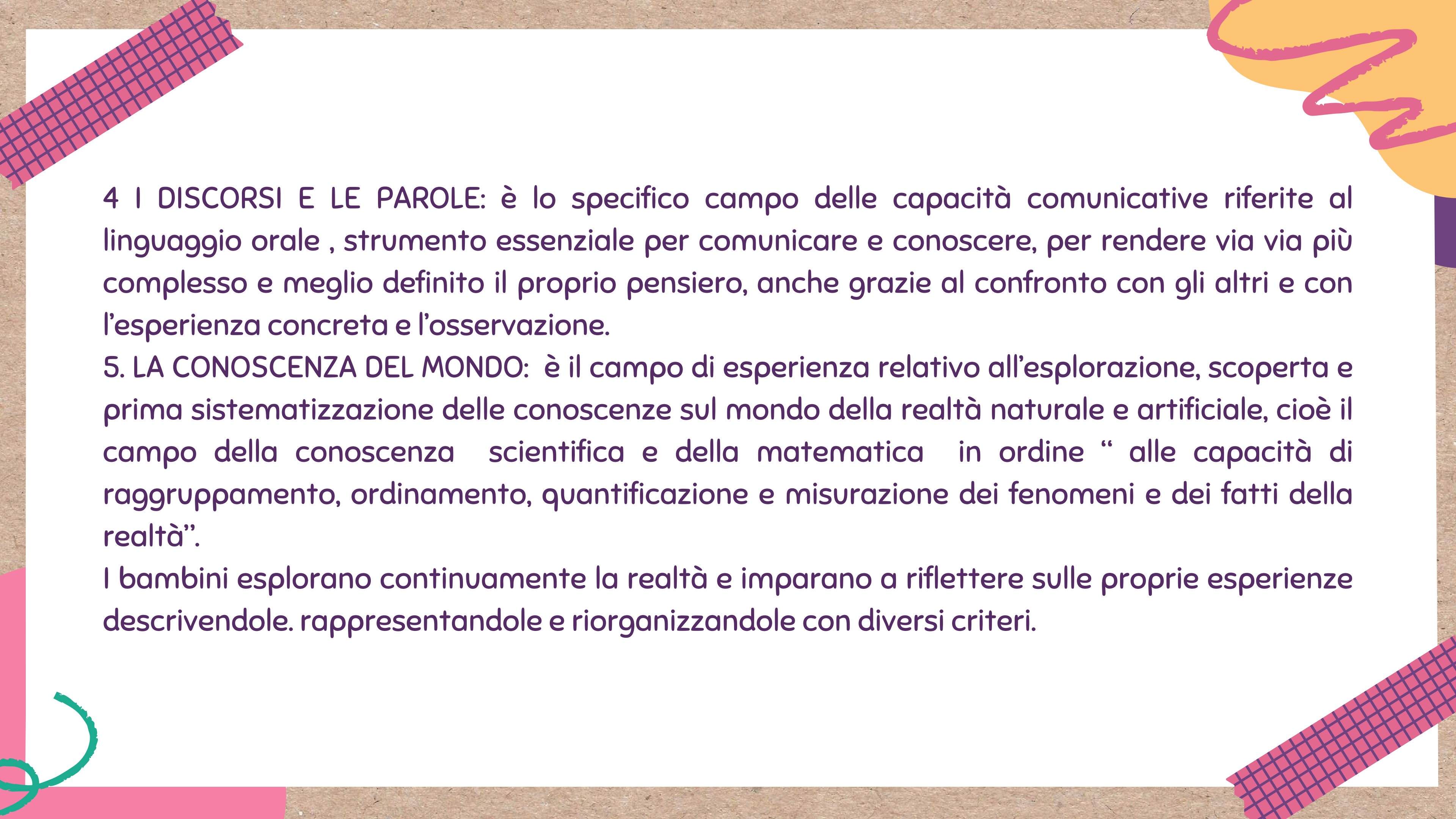
- 1) maturazione dell'identità personale "per imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, a sentirsi riconosciuto come persona unica ed irripetibile, appartenente ad una comunità";
- 2) conquista dell'autonomia attraverso l'identificazione dei bisogni reali mediante l'attuazione di un clima educativo sereno e nell'ottica del "fare" per acquisire autostima, sicurezza, fiducia; nell'instaurazione di un rapporto adulto-bambino con modalità di ascolto empatico;
- 3) sviluppo graduale di competenze come aiuto alla strutturazione delle personali capacità in un'ottica di stimolazione dei molteplici tipi di intelligenze;
- 4) educazione alla cittadinanza, cioè saper gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Tale indicazione è confluita nell'educazione civica a partire dall'anno scolastico 2020-21.

6.2 CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo. Il percorso formativo della nostra scuola è basato sulla struttura curricolare dei 5 campi di esperienza intorno ai quali le insegnanti organizzano le diverse attività scolastiche.

1. **IL SE' E L'ALTRO:** è il campo in cui confluiscono tutte le esperienze finalizzate, che stimolano il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di reazione indispensabili per una convivenza unicamente valida.
2. **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** è il campo di esperienza della corporeità e della motricità, teso a promuovere la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica. I bambini giocano con il corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.
3. **IMMAGINI SUONI E COLORI:** è il campo di esperienza che considera tutte le attività inerenti alla comunicazione ed espressione manipolativa-visiva, sonoro-musicale, teatrale, audio visuale e massmediale, con il loro continuo intreccio.



4 I DISCORSI E LE PAROLE: è lo specifico campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale, strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO: è il campo di esperienza relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale, cioè il campo della conoscenza scientifica e della matematica in ordine "alle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione dei fenomeni e dei fatti della realtà".

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con diversi criteri.

6.3 STEM (SCIENZE TECNOLOGIA, INGEGNERIA E MATEMATICA)

Inserire le STEM nella scuola dell'infanzia è un modo di introdurre discipline scientifico-matematiche in modo divertente e coinvolgente. Attraverso attività pratiche e coinvolgenti i bambini possono esplorare, creare e scoprire il mondo che li circonda, sviluppando competenze preziose per il loro futuro.

le indicazioni metodologiche definite nelle Linee Guida per le discipline STEM:

“La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più complesse, procedendo anche per tentativi ed errori; la valorizzazione dell'innato interesse del mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini a conoscere oggetti e situazioni;

l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;

l'esplorazione vissuta in modo olistico, con l'intreccio di diversi canali sensoriali;

la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo utilizzando strumenti tecnologici”.

Sono numerose le occasioni durante una giornata scolastica dove vengono applicate le discipline STEAM:

- organizzazione di gruppi di lavoro per favorire un apprendimento cooperativo;
- problem solving (formazione Insegnanti efficaci Metodo Gordon)
- adozione di metodologie didattiche innovative (lavagna multimediale)
- sviluppo concetti logico-matematici: un ruolo fondamentale è svolto dalle cosiddette “routines” che vengono progettate in modo da costruire occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, acquisizione e padronanza di sé e scambio con gli altri.

6.4 I TRAGUARDI DI COMPETENZA

Il Collegio dei Docenti della Scuola Materna Sandrini Mazza, sulla base delle Indicazioni Nazionali, ha estrapolato ed elaborato, il seguente curriculum in progressione dai 3 ai 6 anni.

IL SÉ E L'ALTRO

Traguardi di competenza

1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
2. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
3. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
4. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
5. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male sulla giustizia e ha raggiunto la prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

IL CORPO E IL MOVIMENTO


Traguardi di competenza

1. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
2. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
3. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
4. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
5. Riconosce il proprio corpo le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



IMMAGINI SUONI COLORI

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il corpo consente.
 - 2) Inventava storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
 - 3) Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
 - 4) Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
 - 5) Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
 - 6) Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- 

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi di competenza

1. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
3. Sperimenta rime filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
4. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
5. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi si misura con la creatività e la fantasia.
6. Si avvicina alla lingua scritta esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali e nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi di competenza

1. Il bambino raggruppa ed ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà
2. Confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
3. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
4. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
5. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
6. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
7. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
8. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i termini appropriati esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

6.5 PROCESSI DI VALUTAZIONE

Alle insegnanti compete la valutazione del bambino relativa ad apprendimenti e competenze e anche la valutazione relativa alla qualità del contesto educativo, alla progettazione didattica ed educativa.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è un elemento chiave dell'azione educativa. Per quanto concerne la valutazione per competenze essa avviene attraverso una costante attività di osservazione e di ascolto del bambino e richiede l'utilizzo di strumenti di registrazione e di documentazione dei percorsi proposti.

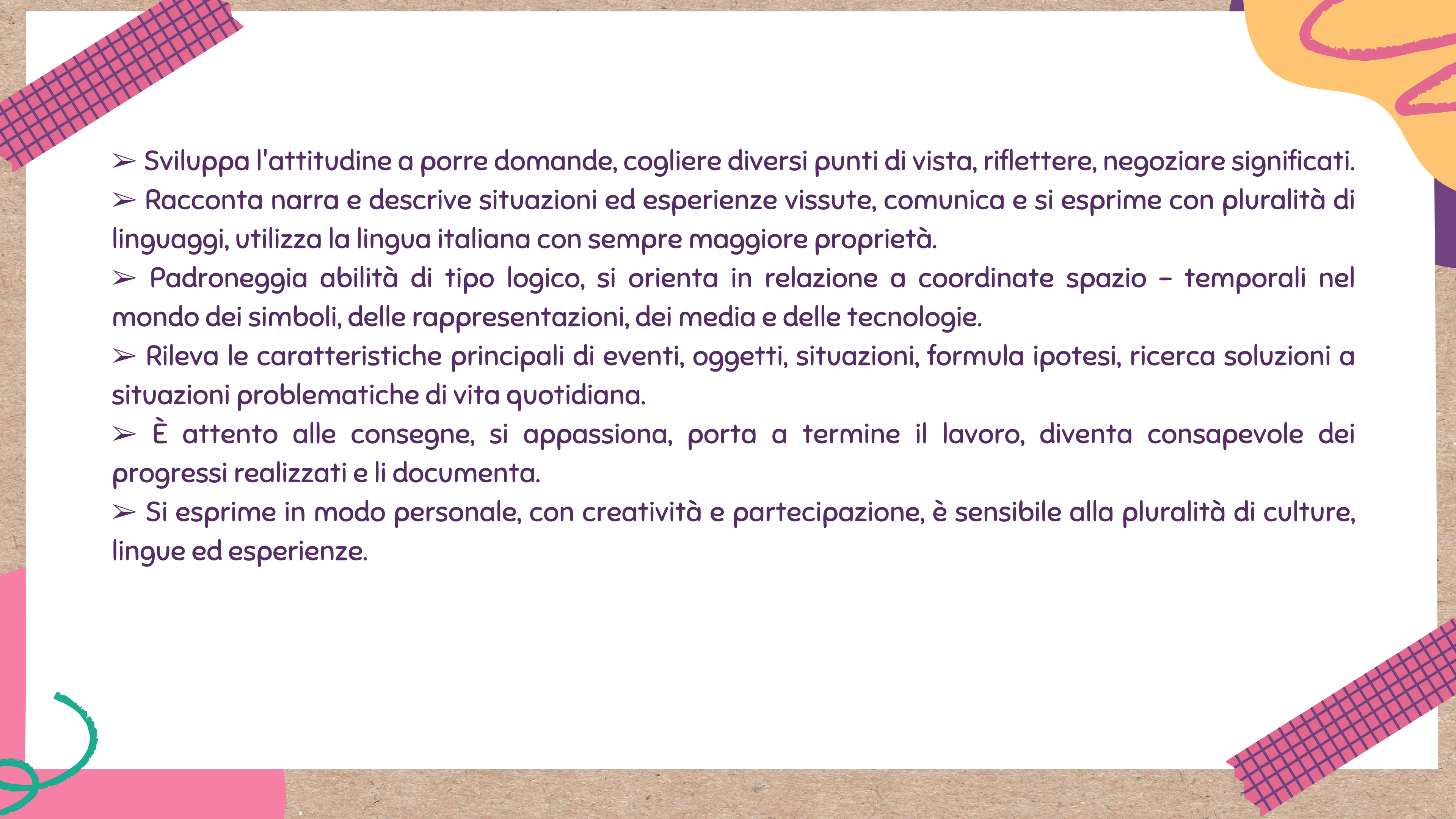
L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, descrive, documenta e accompagna i processi di crescita incoraggiando lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo bambino.

Il cammino di crescita è documentato nelle griglie di osservazione che ogni insegnante compila e condivide con la famiglia.

6.6 FINALITÀ E PROFILO DEL BAMBINO IN USCITA

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei vari contesti.

- 
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
 - Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
 - Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
 - Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
 - È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
 - Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

7. MODELLO ORGANIZZATIVO E QUALITÀ DEL SERVIZIO

La nostra Scuola attualmente accoglie al suo interno 6 sezioni: sezione arancio, sezione blu, sezione verde, sezione rossa, sezione gialla e sezione lilla.

I 3 gruppi di età presenti all'interno della nostra scuola sono così definiti:

I bambini di 3 anni i "piccoli" sono i nostri CONIGLIETTI;

I bambini di 4 anni i "mezzani" sono i nostri ORSETTI;

I bambini di 5 anni i "grandi" sono i LEONI.



7.1 I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Per la formazione delle sezioni, caratterizzate quanto più possibile da equieterogeneità sono stati individuati da C.D.A. alcuni criteri di cui si tiene conto nell'inserimento dei bambini di 3 anni nei gruppi classe già preesistenti.

- sesso;
- data di nascita (primo semestre, secondo semestre);
- equilibrata distribuzione di bambini di 3, 4 e 5 anni.

Salvo richieste specifiche, i fratelli vengono inseriti in sezioni separate.

Il Coordinatore Didattico e un membro del C.d.A. designato, si occupano della formazione delle sezioni attraverso la corretta applicazione dei suddetti criteri.

7.2 GLI SPAZI DELLA NOSTRA SCUOLA

L'organizzazione degli spazi è un momento pedagogico di grande importanza.

Lavorare sullo spazio e sull'ambiente in una scuola dell'infanzia è fondamentale per stimolare la curiosità e il benessere dei bambini. Un ambiente accogliente e ben organizzato favorisce l'autonomia, la socializzazione e l'apprendimento stimolando i sensi e la creatività.

Una scuola pensata con cura, offre sicurezza e confort, promuovendo il benessere emotivo e favorendo il naturale sviluppo delle competenze.

Particolare attenzione è dedicata alla predisposizione di ambienti che favoriscano nei bambini l'autonomia e le libere scelte.

E' cura di tutti gli operatori della scuola e dell'equipe pedagogica predisporre, curare e qualificare l'ambiente educativo a misura di bambino.

SEZIONE (AULE)

Questo spazio è il luogo principale dove i bambini, insieme alla loro insegnante, passano molte ore della giornata, durante la quale svolgono, oltre al gioco, anche un percorso educativo. Le aule sono ampie, ben illuminate e sono divise in spazi per attività ludiche, creative, strutturate e simboliche. Gli angoli possono variare in corso d'anno in base all'interesse suscitato dai bambini. Alcuni esempi di angoli sono lo spazio per il gioco simbolico, l'angolo lettura, lo spazio per le costruzioni e l'angolo delle attività al tavolo. Ogni sezione, nel corridoio adiacente, ha a disposizione degli armadietti per ciascun bambino, contrassegnati dalla loro fotografia, dove possono trattenere i loro oggetti personali e il vestiario. La sezione è periodicamente arricchita con elaborati prodotti dai bambini durante i vari laboratori.

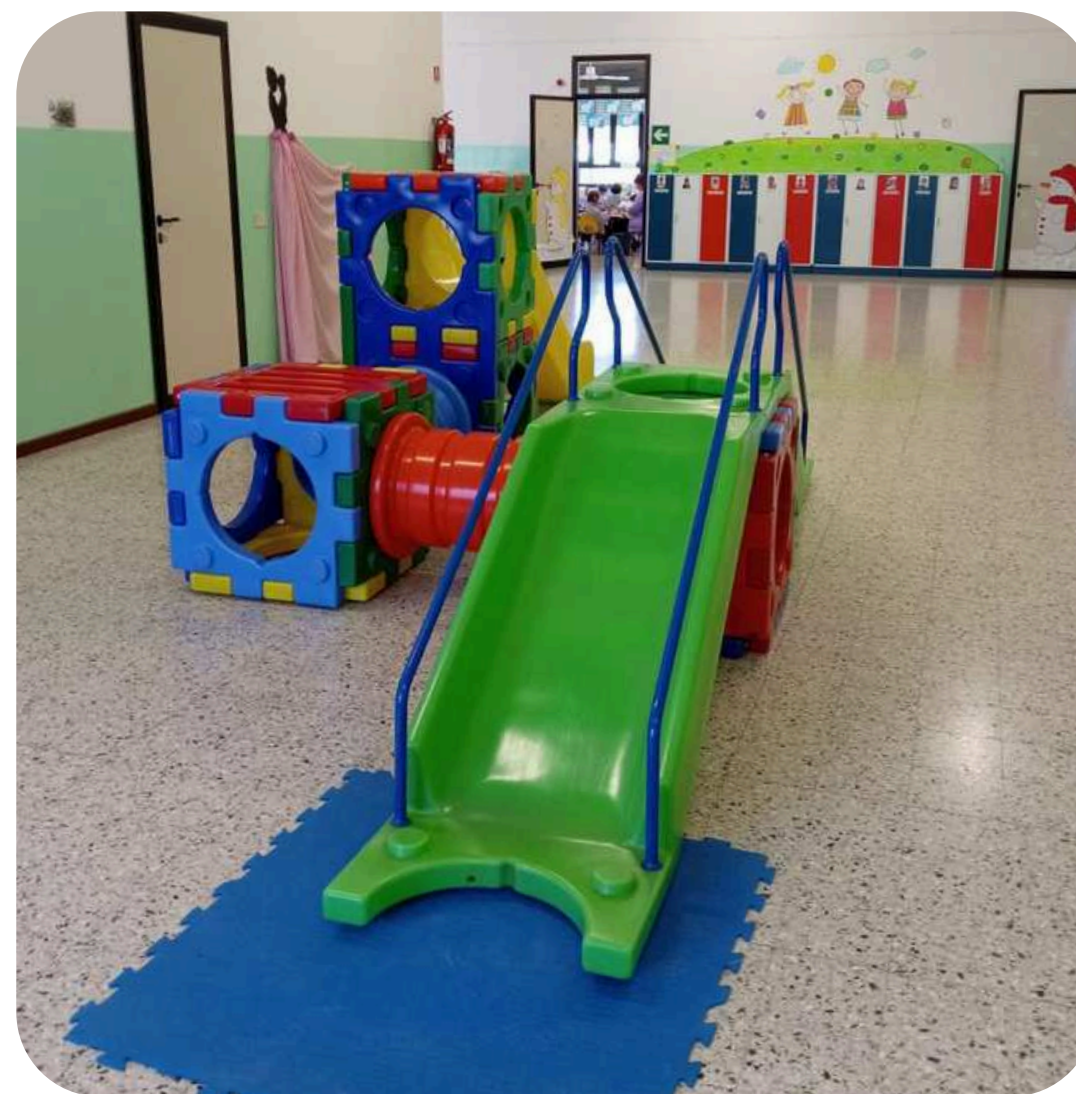
PALESTRA O SALA POLIFUNZIONALE

Grande spazio organizzato con materiale che consente di svolgere psicomotricità. Inoltre, permette lo svolgimento di attività laboratoriali con un grande gruppo di bambini, gli incontri con le famiglie e incontri di formazione.



CORRIDOI

I corridoi, ampi e luminosi, collegano le sei sezioni e gli spazi esterni. Offrono anche spazi che consentono di allestire angoli giochi per permettere ai bambini di interagire con amici di altre sezioni.



SALA DA PRANZO

Si tratta di un ampio salone particolarmente luminoso e colorato suddiviso in due spazi. Esso accoglie cinque sezioni, mentre la classe lilla per questioni di spazio consuma il pasto nella propria sezione. Tutti i bambini vengono suddivisi ai tavoli per sezione.



STANZA DELLA NANNA

La stanza della nanna è un luogo tranquillo dove i piccoli hanno la possibilità di un riposo dopo pranzo.

E' dotata di brandine, per garantire il massimo dell'igiene il corredo fornito dalla scuola e' contrassegnato da un numero che corrisponde al lettino di ciascun bambino.



GIARDINO

La scuola è circondata da due ampi giardini pronti per accogliere i bambini nel gioco libero e nelle varie esperienze proposte a contatto con la natura.



7.3 TEMPI E ATTIVITA' DELLA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata inizia con l'accoglienza per i bambini che usufruiscono dell'anticipo dalle 7:30 alle 8.20.

L'orario di entrata è scaglionato e gli ingressi alla scuola variano a seconda delle sezioni:

sezione blu (anticipi): dalle 7:30 alle 8:20

sezione verde e blu: 8.30 alle 8.45

sezioni arancio e lilla: 8.45-8.55

sezioni gialla e rossa: 8.55-9.05.

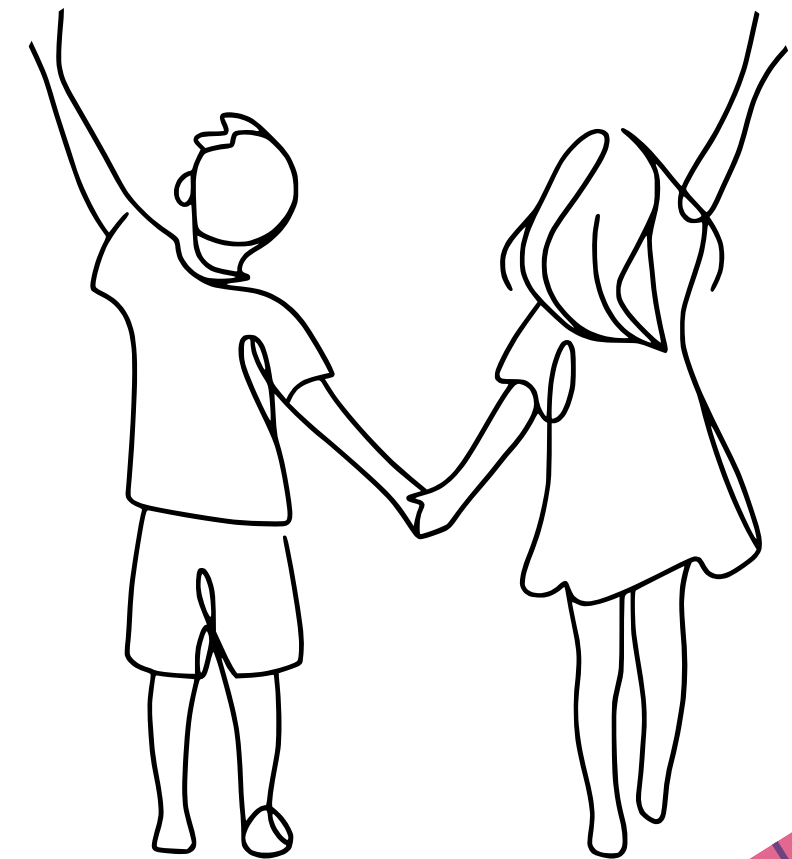
La giornata in sezione prosegue con le attività di routine fino alle 9.30 (accoglienza, appello, calendario, spuntino a base di frutta).

Dalle 9.30 alle 10.45 vengono proposte le varie attività didattiche.

Alle 11 uso dei servizi igienici in preparazione al pranzo.

Alle 11.15 pranzo.

Si continua con il gioco libero in sezione o a rotazione in salone o in giardino.
Alle 13:30, i piccoli hanno la possibilità del riposo.
Alle ore 13.30 è possibile l'uscita anticipata per le famiglie che ne fanno richiesta.
Nel pomeriggio le attività continuano in sezione o partecipando a turno ai laboratori, segue la distribuzione della merenda e la preparazione per l'uscita che avviene anch'essa in maniera scaglionata a seconda della sezione.
Sezioni verde e blu escono alle ore 15:25/15:30.
Sezioni arancio e lilla: 15:35/15:40.
Sezioni gialla e rossa: 15:40/15:45.



7.4 SERVIZI INTEGRATI

SERVIZIO DI ENTRATA ANTICIPATA E USCITA POSTICIPATA

Si tratta di un servizio a pagamento che viene svolto su richiesta dei genitori.

Il servizio di entrata anticipata è attivo dalle ore 7.30.

E' offerta la possibilità anche ai bambini che non sono iscritti ai servizi di anticipo e posticipo, di usufruirne occasionalmente su preventiva richiesta dei genitori.

Negli ultimi, è attivo il servizio del post-asilo fino alle ore 17.00.



SERVIZIO MENSA

La nostra Scuola dispone di una cucina interna con menù elaborati da una dietista, al fine di offrire una dieta sana e bilanciata.



IL MENU' E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE

Nella “Convenzione dei diritti dell'infanzia” adottata dall'Onu nel 1989, è sancito il diritto ad avere un'alimentazione sana e adeguata al raggiungimento del massimo della salute.

Il pasto consumato a scuola è un momento importante della routine scolastica. Infatti, non svolge soltanto funzioni legate all'alimentazione, ma rappresenta per il bambino anche un'occasione educativa, dove apprendere nuove regole e modi di entrare in relazione col prossimo.

I bambini sono curiosi, ciò può essere un buon punto di partenza per educare i bambini all'atto del mangiare, dell'assaggiare e assaporare nuovi cibi.

Parliamo quindi di educazione al gusto, nel senso che è auspicabile abituare i bambini a nuove e diversificate esperienze gustative per superare la monotonia che talora caratterizza la loro alimentazione.

ALTERNATIVE E DIETE SPECIALI

I menù sono elaborati da una dietista secondo i principi fondamentali di un'alimentazione sana e bilanciata nell'apporto di nutrienti ed adeguata da un punto di vista calorico; essi sono strutturati per settimane e differenziati secondo stagionalità specifica anche per i contorni e la frutta.

Per tale motivo, ma soprattutto per il perseguimento di obiettivi di educazione alimentare in età evolutiva, finalizzata alla prevenzione degli squilibri nutrizionali, è necessario che il menù sia unico e non preveda alcun tipo di alternativa se non in casi di diete per situazioni speciali come allergie o intolleranze alimentari, patologie che richiedano regimi alimentari specifici.

Le diete speciali si suddividono in:

- diete per allergie o intolleranze
- diete etico-religiose.

Tale richiesta avviene previa sottoscrizione scritta, e accompagnata, in caso di patologie, da certificato medico.

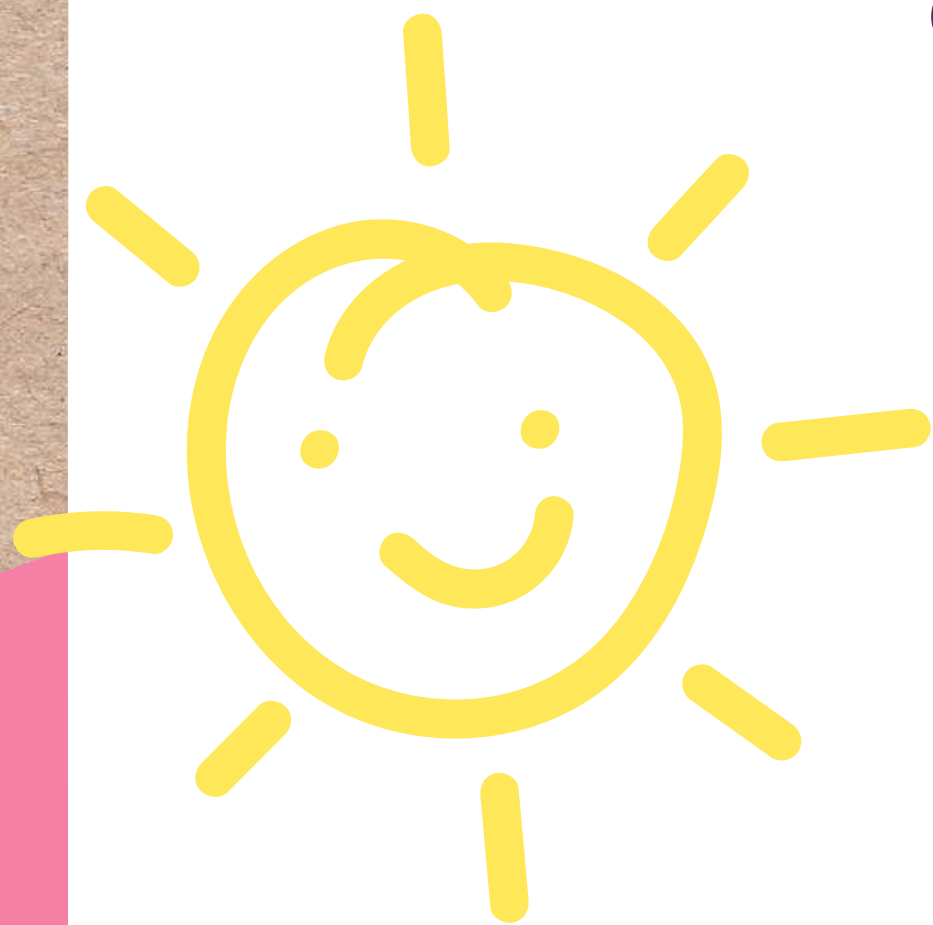
SERVIZIO ESTIVO

Nel mese di luglio viene attivato un servizio estivo rivolto ai bambini dai 3 ai 7 anni.

Il servizio viene strutturato sulla base delle esigenze delle famiglie, previa iscrizione nel mese di maggio, necessaria al fine di organizzare il personale necessario.

Gli scopi del servizio sono:

- fornire un luogo di svago e di socializzazione per i bambini della scuola dell'infanzia ed in età scolare
- aiutare le famiglie nelle loro funzioni di cura e di educazione
- educare il minore alla vita di comunità
- favorire lo sviluppo delle sue capacità creative e sociali. A tale proposito viene predisposto annualmente un progetto educativo che prevede attività ludico- espressive, di drammatizzazione e di movimento.



8. NIDO LE COCCINELLE

8.1. Modello organizzativo

Il Nido è una struttura attivata recentemente in un ambiente rinnovato, secondo i parametri della delibera della Giunta Regionale della Lombardia n.20588 dell'11 febbraio 2005.

Esso accoglie bambini dai dodici ai trentasei mesi di età, prevede la presenza di educatrici abilitate, di personale ausiliario ed ha la supervisione del coordinatore della didattica della scuola dell'Infanzia, essendo un'espressione della Fondazione Sandrini Mazza.

Il progetto educativo e didattico nasce dall'esigenza di offrire luoghi e strumenti pensati per stimolare la curiosità dei bambini. All'interno della struttura sono allestiti angoli, spazi con materiali come, ad esempio, spazio del movimento libero (salone, palestra), spazio simbolico (casetta, cucina, attrezzi da lavoro), spazio dei travestimenti, spazio lettura con libri morbidi e cartonati, giardino esclusivo esterno con giochi adatti per l'età.

Viene offerta al bambino la possibilità di :

- a) agire ed esprimersi liberamente nel rispetto delle norme educative concordate con le famiglie;
- b) vivere in un ambiente equilibrato e sereno;
- c) apprendere e socializzare con i pari.

Gli obiettivi del nido sono:

- la promozione del benessere psico-fisico del bambino;
- l'aiuto allo sviluppo delle sue competenze e abilità; incentivare l'acquisizione di autonomia in relazione all'alimentazione, all'igiene e alla relazione;
- la stimolazione, attraverso canzoni, filastrocche e verbalizzazione della quotidianità, una graduale acquisizione del linguaggio;
- l'incremento, tramite il gioco e le attività psicomotorie, di un armonioso sviluppo motorio.

Sono quattro gli obiettivi generali che ci proponiamo di attuare:

- 1) **AUTONOMIA:** come costruzione della capacità di fare e di stare bene da solo ma anche in rapporto con gli altri
- 2) **IDENTITÀ:** come maturazione di un'immagine di sé positiva, di fiducia in se stesso, nelle proprie capacità
- 3) **COMPETENZA:** come costruzione adeguata all'età di sistemi simbolico-culturali (linguaggio, misura, esplorazione)
- 4) **GIOCO:** come modalità principale di relazione ed interazione con gli altri, ambito nel quale non solo conoscere la realtà, ma anche trasformarla, ricostruirla per avere il piacere del fare, del far finta, del condividere esperienze con gli altri.



8.1 ORGANIZZAZIONE

Tempi della giornata

La giornata si svolge con regolarità, poiché il ripetersi degli stessi momenti e la conseguente instaurazione di routine rassicurano il bambino, rendendone la permanenza più serena. La scansione oraria è la seguente:

- 07:30 – 08:30: preasilo;
- 08:30 – 09:00: accoglienza con gioco libero;
- 9:00 – 9:30: spuntino;
- 9:30 – 10:30: attività;
- 10:30 – 11:00: igiene;
- 11:15 – 11:45: pranzo;
- 11:45 – 12:45: gioco libero;
- 12:45 – 15:00: riposo;
- 15:00 – 16:10: cambio e merenda;
- 16:10 – 16:30: uscita.



L'ACCOGLIENZA

L'ingresso dei bambini in un ambiente nuovo è un momento molto delicato, ma rappresenta anche un momento di crescita, poiché segna il primo passaggio del bambino dalla famiglia al mondo esterno.

Le educatrici adotteranno quindi strategie individualizzate. Viene chiesto, perciò, ai genitori la disponibilità e la collaborazione per il buon esito delle diverse tappe di seguito riportate. I tempi di permanenza nelle prime settimane saranno gradualmente prolungati secondo le risposte di adattamento dei singoli bambini.

Inoltre sono stati introdotti dei colloqui conoscitivi con i genitori dei bambini che inizieranno la frequenza presso la struttura e l'ambientamento partecipato con i genitori che lo richiedono.

GLI SPAZI

Il Nido è strutturato tenendo conto delle esigenze del bambino. Gli ambienti e gli spazi sono ricchi di stimoli e offrono la possibilità al bambino di giocare sia individualmente che in gruppo. La loro strutturazione ha molteplici significati di contenimento, stimolo e supporto allo sviluppo emotivo-affettivo, relazionale, sociale, senso-motorio e cognitivo del bambino.

Il genitore accompagna il bambino fino all'atrio dove si trovano gli armadietti personali. Per motivi di igiene, su disposizione ASL, il genitore o la persona delegata alla consegna e al ritiro che intende entrare negli spazi frequentati dal bambino, deve indossare dei soprascarpe usa e getta che le insegnanti forniranno all'inizio dell'anno o fermarsi nell'atrio delimitato.

L'aula dell'accoglienza è situata appena oltre l'atrio ed è lo spazio dove l'educatrice del Nido accoglie i bambini a partire dalle ore 7:30. È dotata di tappeti morbidi dove poter giocare e riposare, giochi e libri cartonati. Nel pomeriggio diventa lo spazio per l'attesa dell'uscita.

Il salone è il grande spazio del gioco simbolico e di quello di esplorazione e di movimento.

Sono situati angoli strutturati e sono presenti molteplici giochi che stimolano la motricità dei bambini e la loro capacità di relazione e di inventiva.

Nel salone sono presenti anche i tavoli per il momento del pranzo.



La stanza delle attività è uno spazio strutturato con tappeti morbidi, giochi, tavoli.
La stanza della nanna è lo spazio riservato al riposo pomeridiano.
I servizi igienici e l'angolo del cambio consentono all'ausiliaria un intervento rapido ed efficace, nel rispetto della privacy e dell'igiene personale.
Il giardino è il luogo del gioco all'aperto, ci sono gli scivoli, le casette ed i dondoli.
Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, per rendere la permanenza all'interno nel periodo estivo più sopportabile, ha fatto climatizzare gli ambienti dove i bambini trascorrono la maggior parte della giornata.



GIORNATA TIPO

ATTIVITA' DEL MATTINO

I bambini e le bambine del nido svolgeranno attività di programmazione che coinvolgono le diverse aree di sviluppo.

Le attività verranno proposte indipendentemente dall'età. Ognuno poi vi si approccerà secondo il proprio livello di sviluppo. Ogni anno saranno inoltre proposti dei progetti con esperti esterni (psicomotricità, musica..)

ATTIVITA' DEL POMERIGGIO

Trascorrere molto tempo fuori casa, con persone nuove e stimoli diversi, per il bambino può essere molto stancante. Per questo il riposino pomeridiano è molto importante. Un buon sonno può essere molto utile per la crescita del bambino.

8.2 IL CURRICOLO

Le insegnanti del Nido hanno estrapolato ed elaborato il seguente curriculum per i bambini dai 12 mesi ai 3 anni.

IL SÉ E L'ALTRO LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino sviluppa l'identità personale ed è capace di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.
- 2) Consolida la fiducia in sé stesso.
- 3) Comprende e rispetta le regole di gioco e di condivisione
- 4) Partecipa serenamente a eventi significativi della comunità di appartenenza.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Acquisisce le prime autonomie (va in bagno e mangia da solo)
- Vive serenamente il distacco dalla famiglia.
- Accetta le insegnanti come figure di riferimento.
- Sviluppa il controllo dell'aggressività.
- Impara e rispetta semplici regole durante i giochi e nella vita comunitaria.

IL CORPO ED IL MOVIMENTO IDENTITÀ, AUTONOMIA E SALUTE

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino sviluppa una maggior padronanza del corpo acquisendo schemi posturali di base (cammina, salta, corre, lancia).
- 2) Costruisce una positiva immagine di sé.
- 3) Conquista un'autonomia sempre più ampia.
- 4) Conosce e denomina le diverse parti del corpo.
- 5) Partecipa e attua strategie motorie in situazioni di gioco.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Prende coscienza del proprio corpo.
- Denomina e indica le principali parti del corpo.
- Si muove con sicurezza in un spazio nuovo e ampio.
- Esegue schemi dinamici e posturali di base (camminare, correre, saltare)
- Lancia e afferra la palla
- Partecipa a giochi di gruppo rispettando le regole di condivisione degli spazi.
- Coordina il movimento delle mani durante lo svolgimento di semplici attività grafico-pittoriche e manipolative

LINGUAGGI, CREATIVITÀ-ESPRESSIONE, GESTUALITÀ, ARTE, MUSICA

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino comunica la sua creatività espressiva sul piano grafico-pittorico manipolativo.
- 2) Utilizza e sperimenta diverse tecniche pittorico - manipolative.
- 3) Collabora alla realizzazione di attività grafico pittoriche di gruppo (cartelloni)
- 4) Ascolta e ripete filastrocche, semplici poesie, canti.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Sperimenta e manipola diverse tecniche:

digito - pittura, timbri, spugnatura, tempera, acquerello, pennarelli, pastelli a cera, gessi, collage.

- Riconosce e denomina i colori.
- Ascolta e imita semplici sequenze ritmiche e giochi cantati.
- Usa la voce per riprodurre suoni e cantare.
- Usa oggetti o semplici strumenti musicali per produrre suoni.

I DISCORSI E LE PAROLE COMUNICAZIONE, LINGUA E CULTURA

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino sviluppa un repertorio linguistico appropriato per farsi capire.
- 2) Acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive.
- 3) Racconta brevemente eventi personali.
- 4) Ripete poesie in rima.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Arricchisce il proprio vocabolario di base (nomi, animali, giochi)
- Usa la lingua in diversi contesti
- Fa conversazione fra bambini e insegnanti durante i giochi e le attività.
- Racconta semplici esperienze personali.
- Identifica i compagni, le insegnanti, i giochi con il proprio nome. □ Ascolta con attenzione brevi racconti.
- □ Individua e denomina le immagini di un libro

LA CONOSCENZA DEL MONDO ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA

Traguardi di competenza

- 1) Il bambino sviluppa semplici capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego dei 5 sensi.
- 2) Verifica attraverso esperienze dirette fenomeni naturali.
- 3) Individua semplici corrispondenze fra oggetti.
- 4) Si orienta nello spazio conosciuto.
- 5) Acquisisce la prima dimensione temporale degli eventi e del divenire.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Valorizza il gusto della scoperta attraverso il gioco
- Individua le caratteristiche principali di un oggetto o di un materiale attraverso i 5 sensi.
- Conosce attraverso l'esperienza l'ambiente naturale nelle proprie stagioni.
- Conosce e denomina semplici vegetali e animali.
- Travasa farina, sabbia, acqua in contenitori diversi in quantità e forma.
- Distingue attraverso il gioco i concetti topologici e temporali
- Vive e percorre con sicurezza spazi interni ed esterni.
- Intuisce dalle routine i momenti principali della giornata.



10.I VALORI DELLA NOSTRA SCUOLA



MERAVIGLIA

EMPATIA

CORAGGIO

RISPETTO

CREATIVITÀ

UGUAGLIANZA

ORGANIZZAZIONE

COMUNITÀ

FIDUCIA

IMPEGNO

RESILIENZA

INCLUSIONE



11. CANALI DI COMUNICAZIONE

SEGRETERIA 030/933012

SITO WEB: www.sandrinimazza.org

e-mail : segreteria@sandrinimazza.org





GRAZIE

“Per insegnare bisogna
emozionare. Molti però pensano
che se ti diverti non impari”

Maria Montessori

